

IL CASO DI GAGGIO

Crisi Saga Coffee, domani il tavolo in Regione E i lavoratori continuano la protesta in sede

Domani pomeriggio, alle 15, si apre in Regione il Tavolo sulla situazione di Saga Coffee, l'azienda di caffè di Gaggio Montano che occupa 220 persone e che la proprietà (gruppo Evoca) ha annunciato di volere chiudere entro il 2022. I sindacati annunciano una conferenza stampa un'ora prima dell'incontro. E mobiliteranno «i lavoratori di Saga e quelli delle vallate, che si ritroveranno sotto la sede della Regione», afferma Ugo Bassi, funzionario della Fim-Cisl. Nella sede di Gaggio Montano continuerà, intanto, il presidio permanente dei lavoratori, 24 ore su 24, su tre turni. «Fino a quando non avremo le risposte che vogliamo

sulla salvaguardia dei posti di lavoro, lo stabilimento è chiuso e da lì non esce né entra niente, né cose né persone», ribadisce Primo Sacchetti, della Fiom di Bologna. «In ogni caso – avverte Bassi – siamo pronti a battere tutte le strade possibili, fino a portare la situazione sul tavolo del Mise», il ministero dello Sviluppo economico. I sindacati, oltre a respingere le motivazioni della proprietà, sono preoccupati per le conseguenze che l'eventuale chiusura di un sito produttivo così importante – con tutto l'indotto che coinvolge – potrebbe avere sulla tenuta sociale ed economica della montagna.

